



**Net-works**

# **TOOLKIT**

**per operatori su  
“strumenti e metodi”  
utili a garantire  
l’inserimento lavorativo  
di sopravvissute  
alla tratta di esseri umani**



Funded by the Asylum, Migration  
and Integration Fund (AMIF)  
of the European Union

## AUTORI:

Lena Alber, Irene Ciambezi, Simona De Giorgi, Barbara Martinelli, Kristina Mišinienė, Ilze Norvaiša, Liliana Ocmin, Valentine Wendy, Anna Wójcik.

## ORGANIZZAZIONI COINVOLTE:



**PER INFORMAZIONI:** [progetti@apg23.org](mailto:progetti@apg23.org)

Questo Toolkit è stato realizzato nell'ambito del progetto europeo NETWORKS: garantire l'integrazione a lungo termine di cittadine di paesi terzi sopravvissute alla tratta, promuovendo opportunità di lavoro e misure di conciliazione vita-lavoro (AMIF-2020-AG).

Si tratta di un progetto volto a sviluppare un percorso di integrazione olistico e duraturo, attraverso l'inclusione lavorativa e misure volte a garantire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e l'indipendenza economica delle donne vittime di tratta a fini di sfruttamento sessuale.



*Project co-funded by the European Union. This report has been funded by the Asylum, Migration and Integration Fund of the European Union. The content of this report reflects the views only of the authors, for which they are solely responsible. The European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.*

# Indice

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
Struttura	4
Metodologia	5
L'integrazione delle sopravvissute alla tratta di esseri umani	6
<b>STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE DELLE VITTIME</b>	<b>10</b>
<b>STRUMENTO 1: PROSPETTIVA CENTRATA SULLE PERSONE SOPRAVVISSUTE</b>	<b>11</b>
Contesto	11
Esempi	11
Link utili	12
Storia di Olu	13
<b>STRUMENTO 2: FORMAZIONE LINGUISTICA E PROFESSIONALE</b>	<b>14</b>
Contesto	14
Esempi	14
Link utili	15
Storia di Loveth	16
<b>STRUMENTO 3: SOSTEGNO EMOTIVO</b>	<b>17</b>
Contesto	17
Esempi	17
Link utili	18
Storia di Anna	19
<b>STRUMENTO 4: TUTORAGGIO E PEER MENTORING</b>	<b>20</b>
Contesto	20
Esempi	20
Link utili	21
Storia di Bella	22
<b>STRUMENTO 5: IMPIEGO REALISTICO E SIGNIFICATIVO</b>	<b>23</b>
Contesto	23
Esempi	23
Link utili	23
Storia di Grace	24
<b>RACCOMANDAZIONI</b>	<b>25</b>
Protezione e sostegno alle vittime	25
Prospettiva di genere e protezione dell'infanzia	26
Impegno nel settore privato	27
<b>STRUMENTI PRATICI</b>	<b>28</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>29</b>
<b>CONTENUTI AGGIUNTIVI</b>	<b>30</b>

# INTRODUZIONE

## CHE COS'È UN TOOLKIT PER L'INTEGRAZIONE DELLE SOPRAVVISSUTE?

Il toolkit è un insieme di strumenti, metodi e approcci che consentono ai professionisti di un settore specifico di replicare, in modo efficace e completo, una iniziativa significativa per un gruppo di destinatari specifico.

Il toolkit per operatori su "strumenti e metodi", utili a garantire l'inserimento lavorativo delle sopravvissute alla tratta (SOT), offre un percorso pratico e una "cassetta di attrezzi", utilizzabile in qualsiasi contesto dell'UE per avviare percorsi pilota di integrazione, attraverso 5 strumenti chiave.

## STRUTTURA

Il Toolkit è suddiviso nelle seguenti sezioni:

### 1. Introduzione alla struttura e alla metodologia del toolkit

Questa sezione include anche l'approccio all'integrazione delle sopravvissute e i servizi utili per realizzarla.

### 2. Strumenti

Questa sezione comprende cinque strumenti presentati attraverso una breve panoramica di fondo e una motivazione dello strumento proposto, con esempi di pratica attuazione nel contesto occupazionale, link utili e storie delle beneficiarie del progetto NET-WORKS.

### 3. Strumenti pratici per garantire l'inserimento lavorativo

Include una serie di materiali importanti per l'analisi dei bisogni, il monitoraggio e la valutazione, interviste alle beneficiarie e sintesi di ciò che funziona nel processo di integrazione, focalizzandosi sulle diverse fasi dell'intervento.

## METODOLOGIA

Il toolkit si basa sull'analisi dei bisogni del gruppo target e sui servizi a loro disposizione, si concentra sull'obiettivo dell'iniziativa, sulle buone prassi e sulle esperienze dei professionisti del settore.

Questi percorsi comuni per la comprensione di cosa funzioni meglio nell'integrazione delle sopravvissute alla tratta (in particolare per le donne sfruttate a fini sessuali in Lituania, Lettonia, Spagna, Italia, Germania e Svezia) sono stati sviluppati nell'ambito del progetto NET-WORKS. Gli strumenti pratici sono disponibili alla fine di questo documento.

Nei percorsi pilota di integrazione finalizzati all'inserimento lavorativo, il metodo più efficace consiste nello sviluppare 4 passi fondamentali, attraverso l'empowerment della beneficiaria:



### PROGRAMMAZIONE

### PROGETTAZIONE

### REALIZZAZIONE

### VALUTAZIONE FINALE

In questo insieme di strumenti è considerato un approccio olistico e basato sui diritti umani delle persone sopravvissute alla tratta. È anche importante che la prospettiva centrata sulla persona sia considerata un vero e proprio

strumento che si interseca con tutti gli altri. Ad esempio, il prerequisito di base per garantire un impiego sostenibile è l'offerta di servizi che siano utili per l'integrazione globale della persona nel paese ospitante, affinché possa sentirsi parte della società e realizzata anche nel settore occupazionale, con una particolare attenzione ai rischi di sfruttamento del lavoro.

## L'INTEGRAZIONE DELLE SOPRAVVISSUTE ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI

L'integrazione è intesa come un processo dinamico, evolutivo e bilaterale.

Si mira a promuovere la coesione e la convivenza tra cittadini del paese ospitante e quelli che vi sono emigrati, in linea con i valori sanciti nella Costituzione del paese e l'impegno a partecipare a livello sociale, economico e negli aspetti culturali della società.

Il grafico seguente mostra i servizi utili per l'integrazione, secondo l'analisi delle buone prassi e delle esperienze delle ONG coinvolte nel progetto europeo NETWORKS.

Uno dei fattori più critici nella valutazione dell'efficacia dei programmi di integrazione per le vittime di tratta di esseri umani è garantire che i diversi servizi siano olistici e collegati tra loro. I servizi devono funzionare in modo coordinato e partecipativo per il miglior interesse di ogni singola sopravvissuta.



## SICUREZZA E PROTEZIONE



Le persone sopravvissute alla tratta dovrebbero ricevere informazioni su come accedere all'assistenza emergenziale e denunciare un reato, e il tipo di risposte che potrebbero aspettarsi.

La relazione di fiducia tra SOT e operatori dovrebbe essere costruita come base di partenza del processo di integrazione.

## ALLOGGIO



Gli alloggi liberi, riservati, adeguati e sicuri sono parti essenziali per una efficace integrazione delle persone sopravvissute alla tratta.

Negli alloggi temporanei, le regole non dovrebbero essere eccessivamente restrittive e dovrebbero essere spiegate chiaramente alle vittime.

L'inserimento di SOT in contesti non esclusivamente dedicati alle vittime di tratta può promuovere più velocemente il loro recupero e una maggiore consapevolezza delle proprie capacità. La presenza in questi luoghi di un operatore sociale che supporta le donne in modo olistico e sulla base di una prospettiva intersezionale rende loro più facile integrarsi.

Il passaggio alla vita indipendente e all'autonomia dovrebbe avvenire attraverso un apposito sostegno nell'ospitalità. Alle SOT dovrebbero essere forniti alloggi indipendenti più a lungo termine solo quando hanno competenze sufficienti e capacità di gestire questo livello di vita indipendente.

## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PERSONALI



L'accompagnamento individuale ricopre un ruolo molto importante nell'offerta della formazione professionale alle sopravvissute.

Comprendere la varietà dei bisogni e delle aspettative che le SOT hanno in rapporto alla vita lavorativa permette di sviluppare i servizi più adeguati per le sopravvissute e incoraggiare il loro empowerment.

Facilita anche l'impegno proattivo nella co-progettazione e co-realizzazione degli obiettivi e delle azioni dei programmi di supporto alla loro integrazione.

## FORMAZIONE PROFESSIONALE



Attraverso i corsi di formazione, le sopravvissute possono ottenere più facilmente l'accesso ai tirocini che aumentano le loro possibilità di impiego nelle aziende in cui possono essere attivati. Attraverso i corsi, le donne possono apprendere anche le iniziative commerciali e lavorative.

I corsi di integrazione richiedono un ambiente sicuro e con un numero ristretto di partecipanti, con classi ben strutturate. I corsi possono riguardare temi come l'accesso al mercato del lavoro, la pianificazione delle spese, la gestione dei traumi e l'empowerment.



## ORIENTAMENTO PROFESSIONALE



L'orientamento professionale è fondamentale per rendere le SOT consapevoli di ciò che potrebbero intraprendere e presentare loro le diverse prospettive. Durante l'orientamento professionale, l'attenzione deve essere rivolta alle partecipanti e ai loro bisogni. Nei percorsi individuali e nell'orientamento al lavoro sono necessari approcci culturalmente sensibili.

Sarebbe anche utile per collegare in modo efficace offerta e domanda, uno strumento informatico che abbinasse le persone migranti in cerca di lavoro con i datori di lavoro.



## ASSISTENZA SOCIALE



Dovrebbe continuare ad essere offerto uno specifico supporto nell'accesso all'istruzione, alla formazione o all'occupazione alle vittime della tratta, attraverso l'assistenza sociale. La consulenza sensibile al trauma aiuta le sopravvissute alla tratta di esseri umani ad affrontare esperienze traumatiche in una modalità orientata alla costruzione di relazioni ed efficace per le risorse offerte.



## CONSULENZA SENSIBILE AL TRAUMA, SUPPORTO PSICOSOCIALE E RECUPERO



La consulenza sensibile al trauma può aiutare le SOT a gestire la vita in modo indipendente e ridurre lo stress quotidiano.

In generale, il supporto psicosociale può contribuire a migliorare la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa.

La tecnica dello storytelling può aiutare ad esprimere idee, sentimenti, o pensieri che altrimenti sarebbero estremamente difficili da descrivere.



**SOSTEGNO  
GENITORIALE**



È necessario fornire assistenza all'infanzia mentre le madri frequentano i corsi di formazione.

Occorre un buon rapporto tra l'organizzazione e le agenzie di collocamento per identificare l'ambiente di lavoro e il programma che meglio faciliti la genitorialità e la reintegrazione sociale.

Occorre incoraggiare/ sostenere il babysitting e i servizi di asilo nido.

Il sostegno genitoriale richiede anche l'impegno con la comunità ospitante e la comunità etnica e religiosa di appartenenza, che sono positivamente impegnate con le donne migranti, perché sia basato su un approccio culturalmente sensibile.



# STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE DELLE VITTIME

Gli strumenti possono essere utilizzati all'inizio della fase di programmazione dei percorsi di integrazione e di inserimento lavorativo o come parte della fase di progettazione o contemporaneamente nelle fasi di realizzazione e valutazione che possono avere intersezioni con le altre fasi. È essenziale che professionisti delle ONG coinvolte, peer mentors, mediatori interculturali/linguistici, insegnanti, tutor aziendali e delle cooperative nelle comunità ospitanti siano preparati nella fase di programmazione con lezioni specifiche su questi strumenti, sulla metodologia, sull'approccio e sulle schede utilizzate durante la realizzazione del percorso pilota.



**PROSPETTIVA CENTRATA  
SULLE PERSONE  
SOPRAVVISSUTE**



**FORMAZIONE  
LINGUISTICA E  
PROFESSIONALE**



**SOSTEGNO EMOTIVO**



**TUTORAGGIO E  
PEER MENTORING**



**IMPIEGO REALISTICO  
E SIGNIFICATIVO**

# STRUMENTO 1



## PROSPETTIVA CENTRATA SULLE PERSONE SOPRAVVISSUTE

### CONTESTO

I professionisti che adottano una prospettiva centrata sulla persona nel loro lavoro guardano alla persona come unica e originale, con potenzialità e contributi personali. Essi non vedono più le persone sfruttate come vittime che devono essere salvate, ma promuovono un ascolto attivo nei loro interventi e uno specifico coinvolgimento delle sopravvissute e delle loro possibilità di empowerment. Questa prospettiva include un accompagnamento sensibile al genere, una particolare attenzione al background migratorio della sopravvissuta, all'età, allo stato della migrazione, ai traumi, alle vulnerabilità, ai rischi di rivittimizzazione, alle condizioni socio economiche, alla maternità, e alle loro aspettative per il futuro, a livello personale e a livello lavorativo.

### ESEMPI

Una prospettiva centrata sulla sopravvissuta permette di:

- capire, nella fase di programmazione, quali siano i profili e i bisogni delle sopravvissute al fine di garantire loro empowerment (stagionale/permanente, regolare/irregolare, genere, età, capacità specifiche ecc.).
- comprendere se incontrano difficoltà nell'accesso ai servizi - legale, amministrativo, altro (lingua, formazione professionale, ricerca del lavoro, stage, impiego, tutoraggio).
- evitare ulteriori danni alla persona sopravvissuta in qualsiasi fase dell'integrazione.
- ascoltare la loro prospettiva riguardo l'inclusione lavorativa. Ad esempio, se

devono inviare rimesse alla loro famiglia; se sì, ci sono opportunità e/ o ostacoli all'utilizzo di tali rimesse per favorire l'inserimento professionale.

- favorire i meccanismi in atto che permettono una mappatura di competenze, qualifiche ed esperienze delle donne, durante la fase di orientamento professionale, con un approccio centrato sulla persona e basato sul genere.
- approfondire la conoscenza di quali tipi di posti di lavoro e settori tipici, che occupano nel loro paese d'origine e nel paese ospitante o in un'area geografica specifica.
- considerare con la sopravvissuta l'intersezione della prospettiva della persona, dell'analisi delle abilità, della costruzione di nuove competenze e l'analisi della domanda/offerta nelle comunità ospitanti.
- stabilire le fasi del processo di integrazione lavorativa con la piena adesione della sopravvissuta stessa.

## LINK UTILI

### Un approccio centrato sulle sopravvissute (video)

PLAY 

### "Centrato sulla sopravvissuta"

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sessuale  
Pannello di discussione sui conflitti (podcast)

PLAY 

# Storia di OLU

## Lithuania

Olu è una venticinquenne nigeriana supportata da Kopzi in Lituania. Era gravemente compromessa a livello fisico nel suo paese. Ascoltare i suoi bisogni e il suo punto di vista è stato cruciale per aiutarla, anche se in lei era evidente la difficoltà nel capire di chi poteva fidarsi e cosa fare nel paese in cui era arrivata.

Olu ha spiegato le sfide che ha affrontato agli operatori sociali che l'hanno aiutata nel processo di integrazione grazie al progetto Net-works: "È molto difficile per le donne africane vivere in Lituania: il tempo e le persone sono fredde, non sorridono. Ma non c'è corruzione qui e la polizia ti protegge". Ha avuto il coraggio di chiedere aiuto per trovare un alloggio e un posto di lavoro.

Olu è una sopravvissuta alla tratta a fini sessuali che ha un grande sogno per il suo futuro: "Ora sto lavorando nel settore delle pulizie degli uffici ma mi piacerebbe studiare, magari andare all'università o al college: questo è il mio più grande sogno. Voglio anche lottare per le donne abbandonate o sfruttate. Non sopporto che le ragazze vengano tradite da uomini malvagi". Ora Olu aiuta altre donne sostenute da Kopzi in Lituania.



INDIETRO



# STRUMENTO 2



## FORMAZIONE LINGUISTICA E PROFESSIONALE

### CONTESTO

L'apprendimento della lingua del paese ospitante consente di comprendere i diritti e i doveri nella società ospitante e permette di accedere al mondo del lavoro e mantenere un impiego. Imparare una lingua è un compito che richiede sforzo per padroneggiarla, sia oralmente che per iscritto, in quanto può aprire o chiudere le porte ad una opportunità di lavoro ed è il punto di partenza per facilitare una integrazione efficace.

Tuttavia, ci sono molteplici circostanze che possono condizionare e ostacolare questo processo. Il processo migratorio implica l'accesso ad una nuova realtà sociale, che comprende, oltre alla lingua, l'apprendimento di nuove norme e convenzioni che talvolta possono essere totalmente estranee e in conflitto con le proprie. Occorre prendere in considerazione anche fattori come la mancanza di reddito, la responsabilità per sostenere la famiglia (spesso anche nel paese di origine), l'assenza o la precarietà delle reti sociali e familiari o le difficoltà nel ricercare un equilibrio lavoro-vita privata. Le sopravvissute sono anche a volte di fronte a situazioni di vulnerabilità fisica e a problemi di salute mentale (depressione, ansia, alcol e uso di droghe, malattie sessualmente trasmissibili), e hanno alle spalle una storia e/o episodi di violenza che possono peggiorare la loro capacità di comunicare e imparare un lavoro.

Per essere veramente efficace, l'apprendimento delle lingue deve essere adattato alle caratteristiche e alle peculiarità degli studenti, nonché tenere conto del contesto sociale e culturale. È quindi necessario considerare le loro difficoltà, le loro condizioni di vita e le loro aspirazioni.

### ESEMPI

L'apprendimento della lingua del paese ospitante e la formazione professionale consentono di:

- comunicare, cioè ascoltare, parlare (se possibile, anche leggere e scrivere), esprimere qualsiasi bisogno, comprendere i consigli, le istruzioni, le proposte

e sapere come chiedere informazioni e spiegazioni. Anche, capire i gesti e le norme sociali, le regole nelle relazioni interpersonali.

- evitare lo sradicamento emotivo e l'isolamento sociale, per migliorare i bassi livelli di autostima e aumentare la fiducia in se stessi, e può essere in grado di affrontare messaggi di sfiducia percepiti da parte di alcune istituzioni che potrebbero non essere inclusivi.
- compensare le informazioni e le conoscenze apprese a scuola o nel lavoro nel corso di esperienze avute nel paese di origine, se utili.
- conoscere l'organizzazione sociale e del lavoro, le leggi, i costumi e la cultura del paese di destinazione.
- superare altre barriere, come la mancanza di conoscenza dell'uso di risorse e delle tecniche di ricerca del lavoro, le differenze culturali per quanto riguarda il mercato del lavoro, e il loro status di migranti segnate da stereotipi costruiti su di loro nella società ospitante.
- aumentare le competenze delle SOT in un determinato settore lavorativo, aiutarle a capire che cos'è il ruolo del responsabile e dei tutor, quali siano diritti e doveri, come lavorare in un team, l'orario di lavoro, le regole della sicurezza.

## LINK UTILI

**Conoscenza della lingua lettone e integrazione nella società (ricerca)**

LEGGI



**La lingua è la chiave per l'integrazione dei migranti in Europa: Intervista ad Aliyyah Ahad, MPI Europe (video)**

PLAY



**Spagnolo per gli immigrati: molto più che imparare una lingua (video)**

PLAY



# Storia di Loveth

## Spagna

Grazie alla partecipazione al progetto Net-Works, Loveth 33enne proveniente dalla Nigeria è stata in grado di prendere lezioni personalizzate con una insegnante privata di spagnolo.

Anche dopo alcuni anni di vita nel paese e aver partecipato alla classe di spagnolo, aveva ancora seri problemi nel comunicare correttamente o nel riuscire a risolvere i suoi problemi senza il supporto di una persona nata in Spagna, come ha confidato: "Ho sempre avuto bisogno di qualcuno che mi accompagnasse ai miei appuntamenti, agli uffici di previdenza sociale o dal medico, molte volte mi sentivo come una bambina!".

Dopo solo poche settimane dall'inizio del corso di spagnolo personalizzato, Loveth ora si sente molto più sicura delle sue capacità di parlare, e mentre parla con l'operatore sociale della sua ONG di fiducia, scherza così: "Ora che ho il mio livello B1 di spagnolo, ti annoierai a lavoro! Non devi più accompagnarmi ovunque!". La donna non solo ha raggiunto più opportunità di integrarsi nella società in cui vive, e nel mercato del lavoro, ma ha anche aumentato la sua autonomia e autostima.



INDIETRO



# STRUMENTO 3



## SOSTEGNO EMOTIVO

### CONTESTO

Fornire supporto emotivo durante l'integrazione lavorativa delle donne migranti e delle persone sopravvissute alla tratta è cruciale per il loro benessere e per il loro successo. Un'assistenza informata sui traumi, approcci culturalmente sensibili e servizi di consulenza competenti possono aiutare a rispondere alle loro esigenze e sfide uniche, promuovendo un ambiente favorevole per la loro integrazione. Il sostegno emotivo alle vittime della tratta nell'ambito del lavoro comprende la predisposizione di un ambiente sicuro e non giudicante, offrendo loro consulenza e terapia, accompagnandole con gruppi di auto-aiuto per affrontare il loro trauma, aiutandole a costruire autostima e resilienza, e l'assistenza nella loro reintegrazione nella società con un approccio culturalmente sensibile che rispetti i loro bisogni ed esperienze specifici. È importante dare priorità al loro benessere nel rispetto della loro autonomia e delle loro scelte.

### ESEMPI

Il sostegno emotivo alle donne migranti permette loro di:

- affrontare le sfide dell'integrazione, adattarsi a nuovi ambienti, far fronte alle differenze culturali, e affrontare i sentimenti di isolamento. Questo sostegno può promuovere il senso di appartenenza, il benessere mentale e dare loro opportunità di empowerment per la propria crescita personale e professionale nel paese ospitante.
- essere supportate da professionisti come consulenti, terapisti, operatori sociali, e psicologi. Questi esperti possono offrire percorsi psicoterapeutici culturalmente sensibili, creare uno spazio sicuro per la comunicazione aperta, aiutarle ad elaborare le loro esperienze, e sviluppare strategie di coping.
- avere uno psicologo sul posto di lavoro che può essere una risorsa preziosa per fornire un adeguato accompagnamento in un ambiente di lavoro.
- affrontare gli ostacoli dovuti ai turni di lavoro, al team di lavoro, ai rapporti

con il loro datore di lavoro, così come con i responsabili di settore, evitando la rivittimizzazione, le incomprensioni culturali e tutti i principali ostacoli come possono esserlo le discriminazioni a causa dell'etnia, della giovane età, del genere, della religione...

Uno psicologo del lavoro può offrire consulenza confidenziale, tecniche di gestione dello stress, abilità per la risoluzione dei conflitti e aiutare le lavoratrici ad affrontare sfide come il burnout, i problemi interpersonali, e lo stress da lavoro-correlato. La loro presenza può contribuire ad un più salutare e solidale ambiente di lavoro, a beneficio del benessere generale e della produttività delle lavoratrici.

Gli psicologi del lavoro possono anche aiutare le sopravvissute ad affrontare qualsiasi sfida sul lavoro che può sorgere a seguito dei loro vissuti, come ad esempio i fattori scatenanti o la gestione dello stress. Nel complesso, la loro competenza può contribuire a creare un ambiente di supporto che faciliti la guarigione e il recupero per le donne che sono sopravvissute alla violenza.

## LINK UTILI

**Recupero e reinserimento delle vittime della tratta (guida)**

LEGGI 

**Affrontare la vittimizzazione del crimine (pubblicazione)**

LEGGI 

**15 frasi da dire a qualcuno che ha bisogno di sostegno emotivo (raccomandazione)**

LEGGI 

**L'importanza dell'empatia (video)**

PLAY 

**L'approccio informato sul trauma (guida)**

LEGGI 

# Storia di ANNA

## Lettonia

Quando Anna è entrata nell'organizzazione, era distrutta e in un atteggiamento difensivo. Anna non si fidava di nessuno. Ogni frase Anna la esprimeva con difficoltà perché aveva imparato che la sua ingenuità e la sua fiducia erano usate contro di lei. Anche se Anna era spaventata, era in un vicolo cieco, ha accolto l'aiuto che le è stato offerto. Pur essendo stata isolata dalla società e avendo avuto varie esperienze di vita negative, Anna ha lottato per realizzare anche i compiti più semplici senza supporto. Un'assistente sociale era presente in ogni iniziativa che intraprendeva, e uno psicologo ha lavorato intensamente con Anna per costruire la fiducia in se stessa.

Terminata la fase di recupero sociale di Anna, il progetto NET-WORKS è stato proposto come un'opportunità per continuare a rafforzarla e sostenerla. Grazie al progetto, Anna ha osato realizzare uno dei suoi sogni, cercando di ottenere la patente di guida. È stato il supporto emotivo che ha motivato Anna perché l'assistente sociale l'ha aiutata a padroneggiare la piattaforma di apprendimento, l'ha accompagnata alla prima lezione, le ha insegnato a trovare l'indirizzo corretto, e altri dettagli che possono sembrare banali ad alcuni ma erano azioni complicate e significative per Anna.

Anna continua a studiare per ottenere la patente di guida con l'incoraggiamento e l'aiuto pratico delle operatrici. Questa donna è la prova che il sostegno emotivo è proprio importante per migliorare la qualità della vita delle sopravvissute in modo efficace.



INDIETRO



# STRUMENTO 4



## TUTORAGGIO E PEER MENTORING

### CONTESTO

Il tutoraggio comporta l'affiancamento di una persona esperta che funge da guida offrendo consigli e indicazioni utili ad aiutare le sopravvissute ad apprendere competenze o argomenti specifici. Si tratta di un rapporto uno ad uno in cui il tutor offre conoscenze e competenze a chi è in una fase di apprendimento (corsista/tirocinante).

Il peer mentoring invece coinvolge una persona alla pari ma più esperta (il mentore) offrendo supporto e accompagnamento motivazionale alle donne con esperienze simili (corsista/tirocinante).

### ESEMPI

Il tutoraggio e il peer mentoring nella integrazione e nell'inserimento lavorativo incoraggiano le sopravvissute in situazioni diverse.

- I tutor forniscono orientamento, formazione e supporto per aiutarli ad adattarsi nel loro nuovo posto di lavoro e nell'ambiente circostante.
- I tutor possono assistere le sopravvissute nella costruzione di competenze linguistiche, spiegando le procedure nel lavoro, l'orario di lavoro, i rapporti nel team, come funziona lo stipendio e come affrontare le differenze culturali. Possono aiutare a colmare le lacune nella comunicazione, chiarire le aspettative e offrire una presenza di supporto, ad esempio, nel capire come le donne migranti devono affrontare le regole in ambito lavorativo.
- I tutor svolgono un ruolo fondamentale nell'aiutare le donne migranti a sentirsi più sicure, capaci e integrate nell'ambiente di lavoro. In sintesi possono contribuire al loro successo e al loro benessere.
- Le peer mentor condividono approfondimenti, esperienze personali e suggerimenti pratici per aiutare chi affiancano ad affrontare le sfide nel loro contesto lavorativo e nell'empowerment personale.

- Le mentori incoraggiano anche un aumento della fiducia in se stessi, con un positivo impatto sul processo di empowerment.
- I tutor possono offrire supporto e motivazione durante la fase di analisi dei bisogni, di pianificazione e valutazione del percorso di integrazione e possono sostenere le sopravvissute nella comprensione delle differenze in materia di salute, a livello sociale, culturale, le differenze dei sistemi religiosi, nelle tradizioni, nei modi di comunicare, e della educazione alla maternità nel paese ospitante.
- Le mentori sono in grado di condividere la loro esperienza su queste differenze tra paesi intendendole come risorse possibili piuttosto che ostacoli alla loro integrazione attraverso esempi concreti di vita. In particolare possono sostenere tutor e operatori sociali nella comprensione di malintesi o crisi sul posto di lavoro, a causa della lunga attesa di procedure burocratiche (come il rinnovo del permesso di soggiorno, gli ostacoli all'accesso alla vita sociale e ai servizi sanitari, la conciliazione vita-lavoro, la ricerca di una casa in affitto, le difficoltà con l'asilo o la scuola dei bambini, l'ansia di non essere in grado di inviare denaro ai familiari nel paese di origine, le situazioni di discriminazione nei trasporti, negli ospedali, negli uffici pubblici, ecc.).

## LINK UTILI

**L'importanza dell'inclusione delle persone sopravvissute. Codice di condotta per garantire i diritti delle vittime e delle sopravvissute alla tratta di esseri umani (pubblicazione)**

LEGGI



**Trovare uno scopo nella vita e l'auto-realizzazione. L'esperienza di una sopravvissuta (podcast)**

PLAY



**Programma peer-to-peer (pubblicazione)**

LEGGI



**Tutoraggio dei bambini sfruttati nel commercio sessuale (podcast)**

PLAY



# Storia di Bella

Italia

Grazie al progetto Net-works, Bella, una donna nigeriana di 30 anni, ha completato un tirocinio formativo, ed è rimasta soddisfatta dell'ambiente di lavoro e delle mansioni svolte.

"Quando non capisco, posso chiedere al mio team - ha spiegato. In particolare ringrazio Giorgio, il mio tutor perché è una persona sensibile verso i migranti e può spiegarmi le mie attività e aiutarmi nelle relazioni all'interno del gruppo di lavoro.

Il suo sostegno è importante per me". Bella non si sente più giudicata, discriminata o con una bassa autostima perché l'ambiente di lavoro è preparato ad aiutarla a evitare ulteriori traumi. Con l'assistenza del tutor, lei riesce anche a superare gli ostacoli del linguaggio, le difficoltà nelle mansioni che le sono affidate, le regole e gli orari, e le modalità di pagamento dello stipendio. Un tutor a sostegno di Bella è stato essenziale perché era la sua prima esperienza di lavoro. Tutto è diverso rispetto al suo paese di origine, dalle ore di lavoro ai modi di lavorare.

Ora Bella può migliorare ulteriormente le sue capacità e guardare al futuro dicendo: "lo vorrei che questo lavoro possa diventare a tempo indeterminato così da poter finalmente vivere in modo indipendente per sostenere me e mio figlio, senza ansia per il nostro futuro"..



INDIETRO



# STRUMENTO 5



## IMPIEGO REALISTICO E SIGNIFICATIVO

### CONTESTO

Le opportunità di lavoro devono essere reali, realistiche e significative. Perché siano efficaci i percorsi di integrazione, è essenziale che siano offerti in modo discreto e sensibile, con il consenso e l'adesione della sopravvissuta in ogni fase, per evitare lo stigma legato ad un'iniziativa esclusivamente rivolta alle vittime della tratta. Questi fattori sono fondamentali nelle fasi di programmazione, progettazione e avvio del percorso. Può essere una risorsa importante il coinvolgimento dei datori di lavoro (ad esempio di imprese transnazionali, cooperative multietniche e aziende sensibili al genere), nella programmazione di tirocini o percorsi di apprendistato .

### ESEMPI

Un impiego realistico e significativo è importante per:

- garantire che gli obiettivi di integrazione delle parti interessate siano coerenti e chiaramente indicate nei documenti del progetto o del programma per una migliore adesione della SOT prima della fase di realizzazione dell'inserimento lavorativo.
- promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte alle imprese locali e cooperative che mettano in evidenza i possibili contributi che le donne migranti possono apportare alle comunità ospitanti.
- incoraggiare una maggiore comprensione e integrazione della SOT, attraverso la ricerca e il dialogo sui legami tra il mercato del lavoro sicuro e regolare e i bisogni delle persone migranti.
- ridurre le percezioni negative sulla migrazione, compresa la xenofobia e la discriminazione nei confronti delle donne migranti, delle madri e delle loro comunità.

### LINK UTILI

**Toolkit per l'integrazione della migrazione negli interventi lavorativi (pubblicazione)**

**I volti della tratta di esseri umani: servizi efficaci rivolti alle vittime (video)**

**Guida all'offerta di servizi integrati (...) (guida)**

LEGGI



PLAY



LEGGI



# Storia di Grace

## Germania

Grace, una donna di 27 anni originaria della Nigeria, ha completato il suo percorso di formazione quest'estate ed ora è ufficialmente una lavoratrice. Aveva chiesto aiuto a The Justice Project un paio di anni fa. Era profondamente traumatizzata, sola ed era anche incinta. Dopo i colloqui iniziali, si è trasferita nella nostra casa rifugio per avere un alloggio sicuro dove vivere ed essere in grado di prendersi cura del suo bambino. Lì ha iniziato un corso di tedesco finalizzato all'integrazione lavorativa che offriva anche assistenza ai bambini. È riuscita quindi a superare l'esame B1 e poi ha iniziato la formazione nel campo della infermieristica geriatrica. La formazione è stata realizzata a misura di persone rifugiate, che possono anche imparare competenze utili per l'integrazione in un posto di lavoro tedesco, come la lingua, mentre portano a termine la formazione professionale. Grace ha avuto la fortuna di trovare un asilo e un servizio di babysitting per il suo bambino che coprisse l'intero orario di lavoro.

Aveva ottimi voti durante il percorso di formazione professionale e ha lavorato sodo. Durante la formazione, ha potuto esercitare l'uso della lingua tedesca e ha superato persino l'esame B2. Quest'estate ha superato il suo esame finale ed ora è un'infermiera geriatrica a tutti gli effetti, con la sua specifica qualifica professionale. È stata assunta dal suo datore di lavoro e continua a lavorare in quello stesso posto.

Grace sta anche seguendo un percorso psicoterapeutico per imparare come affrontare il disturbo post-traumatico da stress, che è stata in grado di gestire molto bene. Durante tutto il processo di inserimento lavorativo, le operatrici sociali l'hanno assistita con un supporto psicosociale competente, nelle procedure per l'iscrizione all'asilo, e l'hanno aiutata a trattare con le autorità e ad affrontare molte altre questioni importanti nell'integrazione. Le assistenti sociali erano in contatto con il datore di lavoro, hanno verificato con lei la tipologia di contratto e hanno trasmesso informazioni alla scuola di formazione professionale e al posto di lavoro per facilitare la migliore collaborazione possibile tra datore di lavoro e beneficiaria del progetto.

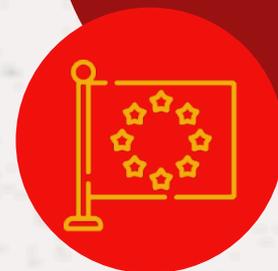
Inoltre, Grace ora lavora solo su turni giornalieri e ha ridotto il suo orario di lavoro al 60% per prendersi cura del suo bambino. Il suo supervisore le ha fatto questa proposta perché le permette un migliore equilibrio vita-lavoro in quanto madre. Ora vive insieme al suo bambino nel suo appartamento in modo indipendente ed è in grado di guadagnare i propri soldi autonomamente. Grace è finalmente in grado di vivere una vita indipendente e ha espresso la sua capacità di autodeterminazione. Questo esempio positivo dimostra che l'integrazione lavorativa è possibile se tutti i soggetti coinvolti sono impegnati seriamente per questo fine.



INDIETRO



# RACCOMANDAZIONI



La strategia dell'UE per combattere la tratta di esseri umani (2021-2025) è un quadro normativo globale volto ad affrontare la questione della tratta di esseri umani in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Di seguito alcune raccomandazioni chiave e le azioni delineate all'interno della strategia inclusi i suggerimenti degli esperti del progetto europeo NET-WORKS finalizzato all'integrazione delle persone sopravvissute.

## **PROTEZIONE E SOSTEGNO ALLE VITTIME**

Stabilire e mantenere sistemi di supporto onnicomprensivi centrati sulle vittime che forniscano assistenza immediata, rifugio, assistenza medica, sostegno psicologico, assistenza legale e formazione professionale.

Garantire che le vittime non siano criminalizzate e siano trattate come testimoni durante i procedimenti legali, proteggendo i loro diritti e la loro dignità.

È raccomandata la cooperazione di mediatori interculturali nei percorsi di protezione e supporto, di tutor culturalmente sensibili e di peer mentor che possano promuovere un processo di integrazione a lungo termine e un inserimento lavorativo che tenga conto della storia della migrazione e delle esperienze nel paese di origine della persona sopravvissuta.

Per quanto riguarda questo aspetto, è importante fornire corsi di formazione che offrano alle persone sopravvissute alla tratta strumenti utili per il percorso di integrazione in Europa.

Ad esempio, la conoscenza dei loro diritti e dei doveri basati sulla legislazione del paese in cui vivono, la protezione garantita alle lavoratrici in stato di gravidanza, una conoscenza di base della lingua locale e delle competenze tecniche, che possano essere apprese direttamente attraverso tirocini nelle aziende o cooperative, o frequentando corsi di formazione professionale.

Inoltre, il sostegno alle vittime della tratta finalizzato alla loro integrazione e l'inclusione lavorativa richiedono che siano informati su come accedere ai

servizi sanitari, come funziona l'assistenza sanitaria, quali diritti sono garantiti e come gestire l'assicurazione sanitaria o altre forme assistenziali pubbliche, come provvedere al permesso di soggiorno durante la formazione professionale, e i tirocini, sulla base anche delle misure di conciliazione vita privata - lavoro stabilite dalle norme del paese in cui vivono. Al fine della integrazione, è anche essenziale conoscere come funziona il sistema educativo in Europa (scuola materna, istruzione primaria e secondaria, istruzione universitaria) che ha caratteristiche diverse nei paesi in cui le vittime sono più spesso reclutate dai trafficanti. Gli operatori antitrattra in questo compito svolgono un ruolo chiave nel sostegno e nell'accompagnamento quotidiano.

## **PROSPETTIVA DI GENERE E PROTEZIONE DELL'INFANZIA**

Integrare una prospettiva di genere nelle politiche di lotta alla tratta di esseri umani per indirizzare in modo adeguato le vulnerabilità specifiche delle donne e delle ragazze.

Rafforzare gli sforzi per combattere il traffico di minori, compresa l'identificazione tempestiva, la protezione e l'offerta di servizi di sostegno adeguati.

La violenza contro donne, ragazze e ragazzi è una violazione dei diritti umani che deve essere respinta con la prevenzione e il contrasto a tutte le sue forme ed è punibile con sanzioni, anche dalla legge italiana. La violenza può essere esercitata in forme diverse - anche multiple - e in luoghi diversi: a scuola, a casa e sul lavoro, a volte anche attraverso la tratta e lo sfruttamento sessuale e/o lavorativo. Inoltre, può essere esercitata anche attraverso pratiche ancestrali come la mutilazione genitale femminile e i matrimoni forzati e precoci. Pertanto, sono raccomandate tutte le forme di sostegno economico per le lavoratrici e le madri quali il congedo, l'indennità e contributi specifici a sostegno delle vittime di violenza e di tratta.

Nel caso di madri è anche essenziale informare le donne su quelle forme di sostegno familiare rivolte in particolare ai genitori soli. In Italia, ad esempio, esiste il congedo di maternità fino al quinto mese dopo la nascita del bambino e il congedo parentale o l'assenza facoltativa dal lavoro, compreso un assegno, fino all'età di 8 anni. Per questo i servizi di sostegno alla maternità sono importanti.

Sono strumenti utili anche i patronati che possono offrire informazioni e facilitare pratiche e documentazione di difficile compilazione. Per esempio, il patronato Inas Cisl è presente anche in altri Stati dell'Unione Europea con servizi e sportelli utili per i lavoratori all'estero. Sito web: [www.inas.it](http://www.inas.it).

## IMPEGNO NEL SETTORE PRIVATO

Incoraggiare le aziende ad adottare pratiche etiche di supply chain per prevenire lo sfruttamento nelle loro operazioni e nelle catene di approvvigionamento.

Collaborare con le aziende per sensibilizzare e formare i dipendenti nel riconoscere e segnalare potenziali situazioni di tratta.

In un contesto di offerta economica sempre più globale, sono emersi numerosi casi di sfruttamento e abusi. La trasparenza svolge quindi un ruolo chiave nel mantenere gli standard etici in una catena di offerta e le aziende hanno bisogno di sapere chi sono i loro fornitori, anche nel caso di fornitori di alto livello. È fondamentale che le aziende siano sicure che i loro partner commerciali soddisfino determinati standard conformi, solidi e affidabili. Questo aiuta gli acquirenti a gestire il rischio e a garantire che collaborino con aziende che condividono i propri valori etici e gli obiettivi, in modo che possano modificare ed eliminare le aree a rischio dalla loro catena di offerte commerciali.

È quindi necessario per le aziende cercare di formare i dipendenti nel riconoscere e segnalare potenziali situazioni di tratta di esseri umani e gravi sfruttamento.

Sebbene sia importante aiutare le donne vittime di tratta a mettersi in contatto con le comunità nel contesto socioeconomico locale, per riconquistare fiducia nei rapporti interpersonali e lavorativi ed avviare una ricerca di lavoro mirata, d'altra parte bisogna tenere in considerazione che occorre non stigmatizzare le vittime e quindi spingerle involontariamente verso la vittimizzazione secondaria. È necessario quindi trattare la vittima con rispetto, dando spazio all'espressione verbale e non verbale delle proprie emozioni.

Al fine di favorire relazioni di collaborazione e memorandum d'intesa volti all'integrazione lavorativa delle vittime, è importante creare reti per promuovere informazioni corrette riguardo alla migrazione e aumentare le conoscenze in materia, oltre alla consapevolezza dei rischi della migrazione irregolare, incoraggiando scambi di informazioni tra diaspore in Europa, imprenditori europei, enti pubblici e comunità nei paesi di origine.

Questa può anche essere una strategia vincente per raccogliere tutti i bisogni del territorio e rispondervi attraverso forme di co-progettazione territoriale e scambio di buone prassi.

# STRUMENTI PRATICI

**VIDEOTUTORIAL "INTEGRATE, NON INVISIBILI"**

**PLAY**



**SCHEMA DI ANALISI DEI BISOGNI**

**LEGGI**



**PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE SU DIRITTI E DOVERI DELLE DONNE MIGRANTI**

**LEGGI**



**I MIEI BISOGNI, I MIEI OBIETTIVI, IL MIO SOGNO PER IL FUTURO: INTERVISTA ALLA BENEFICIARIA CHE INTRAPRENDE UN PERCORSO DI INTEGRAZIONE**

**LEGGI**



**MODULO DI QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE**

**VAI**



**"WHAT WORKS" REPORT**

**LEGGI**



# BIBLIOGRAFIA

European Commission, 2021.

**COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS on the EU Strategy on Combating Trafficking in Human Beings 2021- 2025.**

Available at: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0171>

Ciambezi I., Fioravanti G., Márquez A., Pereira Gamez S., Suárez J.M., 2022.

**GUIDELINES FOR THE PROMOTION OF PSYCHOLOGICAL WELL-BEING OF MIGRANT WOMEN VICTIMS OF GENDER-BASED VIOLENCE. A TOOL FOR NGO PROFESSIONALS WORKING WITH MIGRANT WOMEN.**

Available at: <https://www.apg23.org/downloads/files/La%20vita/Antitratta/Miriam/GuidelinesMIRIAM-ENG-WEB.pdf>

Council of Europe.

**GRETA, 2023. 12TH GENERAL REPORT.**

Available at: <https://rm.coe.int/12th-general-report-on-greta-activities-covering-the-period-from-1-jan/1680ab9868>

IOM, 2022.

**INTEGRATING MIGRATION INTO EMPLOYMENT INTERVENTIONS A TOOLKIT FOR INTERNATIONAL COOPERATION AND DEVELOPMENT ACTORS.**

Available at: [https://eea.iom.int/sites/g/files/tmzbdl666/files/documents/employment\\_toolkit.pdf](https://eea.iom.int/sites/g/files/tmzbdl666/files/documents/employment_toolkit.pdf)

Norvaiša Ilze, Shqau Enkolina, 2022.

**WHAT WORKS. NATIONAL REPORT OF ITALY, LATVIA, SPAIN, GERMANY, LITHUANIA, AND SWEDEN.**

Available at: [https://networksproject.eu/assets/media/report\\_what\\_works.pdf](https://networksproject.eu/assets/media/report_what_works.pdf)

# CONTENUTI AGGIUNTIVI

- **TRAINING COURSE ON RIGHT AND DUTIES OF WOMEN WORKERS, WITH A FOCUS ON MIGRANTS AND MOTHERS**
- **GUIDELINES FOR INTERVIEWING BENEFICIARIES AIMED AT EVALUATING ACTIVITIES**
- **NEED ASSESSMENT FORM**



# **Training course on rights and duties of women workers, with a focus on migrant women and mothers.**

## **Introduction**

When assisting women who have left THB, long-term psychosocial support is essential in the EU Member States to promote more effective integration processes. It is therefore necessary not to take for granted the different health care, education, and work-life balance systems in Europe and the country of origin of the beneficiaries. An intercultural, intersectional, and trauma-sensitive approach is needed to facilitate the completion of an educational pathway for the integration of the beneficiaries. Despite the support systems of many EU Member States, several obstacles make it difficult for female survivors of trafficking to trust the specific social services and professionals who support them in various capacities. Thus, it is also difficult to understand what educational and employment services are available to them and the meaning of an education on legality and savings.

## **General Objective**

This activity aims to give survivors new skills to support them in the integration process, starting from their own past experiences. The beneficiaries will learn about fundamental elements of Italian culture and will focus on the rights and duties of immigrant women, workers, and mothers. There will also be specific modules on maternity and work-life balance and financial education to help victims plan and manage their income, be more aware of the importance of savings, and use them responsibly based on the needs of dependent children.

## **Training program for project beneficiaries**

The training program is composed of 30 modules (lasting 45 minutes) and consists of 3 parts. It will take place partly online and partly face-to-face (supervision/monitoring).

Part 1: General information (12 modules)

Part 2: Worker services (12 modules)

Part 3: Maternity and work-life balance services (6 modules)

## Training modules

<b>Part</b>	<b>Module</b>	<b>Title</b>	<b>Contents</b>
Part 1: General information	1	Presentation of the Programme	Presentation of the beneficiaries, presentation of the training team. Previous training experiences of the beneficiaries.
	2	Rights of migrant women	Rights to non-discrimination of women and migrants in Italy and in Europe. What is a right? What does Article 3 of the Italian Constitution say? Examples in one's country of origin. Examples in Italy.
	3	Duties	What are duties? What is 'legal' and what is 'illegal'? Legality in Europe. Examples from the country of origin.
	4	Education on legality	What does it mean and how is it to live in a rule of law state? Legality in Italy. What does the Italian Constitution say about rights and duties? What does it mean to live in a democracy (parliamentary republic).
	5	Inequalities and Discrimination	What are inequalities, gender discrimination, racism, and xenophobia? How to address them?
	6	Discovering Your Own Abilities/Competences	Skills Analysis. What does 'skills' mean? Life skills and job competencies (How to create a curriculum vitae), Listening to the beneficiaries
	7	Work	What is work for me? Brainstorming on the concept of work. Experiences in the

			home country. Experiences in Italy.
	8	Working in a Group. Intercultural Skills.	What does it mean to work in an intercultural group? Cultural and religious diversity as an asset. Examples: cultural mediation, bilingualism, etc.
	9	Working in a Group. Communication Skills.	What does it mean to work in a team. Communication within the team. Communication skills.
	10	Emotion Management	Recognizing stress factors and learning to promote emotion management. Who do I turn to when I am not feeling well? The role of the workplace psychologist.
	11	Empowerment and Employment	What is my dream? What does empowerment mean? Women's right to work in Italy and Europe. How to train to achieve your goal. What is secondary victimization and how to avoid it.
	12	Supervision and Monitoring	Intermediate supervision and monitoring. What has the beneficiary learned so far? In which aspects do they struggle? In person.
Part 2: Services and Assistance	13	Computer Literacy	New technologies. Opening an email. How to browse the internet and use social media.
	14	Right to Education - Educational Services	Right to education - education for all. Primary and secondary education. Literacy and language courses, integration courses.
	15	Educational Services. Professional Training Courses. Internship.	Professional training courses, workplace safety. Sickness,

			workplace injuries. What is an internship.
	16	Employment Services.	What is the Employment Center for? Temporary employment agencies. Job service counters.
	17	Work and the Role of the Trade Union, its Network of Services: the Patronage, the CAF, etc...	What is a Trade Union? The network of its services? The example of the INAS CISL patronage in Italy and worldwide. What are the tax services provided by CAFs?
	18	Mobility in the EU	EU Citizens and Registration. Non-EU Citizens and Residence Permits. How and where to renew them? The importance of the legal status of migrants. Listening to the types of permits for beneficiaries. What is legal assistance? Free legal representation.
	19	Domicile and Residence	What is domicile? Declaration of hospitality/property transfer within 48 hours. What is residence. These are free services, they cannot be paid for.
	20	Tax Identification Number	What is the tax identification number? Where and how to request it? What is the revenue agency and where is it located? Mapping in the cities of the beneficiaries.
	21	What is SPID?	How and where to obtain it? Where can I use it? Example/exercise to be done at home with the reference figures, access to the health record.
	22	Registration for National Health Service.	The Health Card What is the health card? How and where to choose a primary care physician

			and a pediatrician. How and where to make appointments.
	23	How to get around the city? Public transportation.	Driver's license. Listening to the experiences of the beneficiaries. Subscriptions for...
	24	Employment Services and Incentives for Female Employment.	Professional Courses. Internship Experiences of the beneficiaries on professional courses and ongoing internships.
Part Three: Services for Maternity Protection and Work-Life Balance	25	Maternity, Child Protection, and Health	Different types of maternity and child support. Listening to the experiences of the beneficiaries. Maternity support in Italy. The right to the health of the mother and child in Italy and Europe.
	26	Children's Rights. Right to Education for Minors	Rights of children, girls, and adolescents in Italy. Right to education for minors. Child protection. Educational obligations in Italy and Europe.
	27	Measures for Work-Life Balance Towards Greater Responsibility Sharing.	Measures for work-life balance. Rights of workers regarding the balance between professional and personal life and public resources to support them (e.g., daycare).
	28	Financial Education. Savings.	The concept of savings. Understanding salary and financial products (bank account, savings account, family allowances...). How to develop attitudes to make the best use of money for a future of independence.
	29-30	Final Supervision and Monitoring	Final Supervision and Monitoring. In-person workshop (one day).

## **Preparatory Path**

### **1st Stage: Identification of Beneficiaries of the APG23 Training Program - Needs Assessment Form**

Select beneficiaries from women who are stable enough and well advanced in their integration process. Operators can use the following criteria to assess which beneficiaries can participate in the program. Selection Criteria:

- Being a woman
- Being a third-country national
- Being a former victim of trafficking
- Having basic knowledge of the Italian language
- Having already initiated the recovery phase and having good emotional stability
- To be integrated into the host country (having legal status, having a study or work prospect in progress)
- Being available to participate in a long-term program (at least 6 months) that includes a training phase and maintaining regular contact with the project team.
- Having jointly completed the needs assessment form with the designated anti-trafficking contact to express needs, characteristics, and the type of integration path to be initiated in 2023 through the Net-works project.

### **2nd Stage: Preparation of Training Materials - INAS**

The training team can create a common glossary with simplified words to use during the course that are understandable to the beneficiaries. Additionally, it identifies the overall objective of each lesson and identifies any visual or audio materials if necessary. Finally, a simulation of an online lesson is organized with APG23 to practice communication with a diverse group of beneficiaries. Following these simulations, the preparation of materials for the 30 modules is completed.

### **3rd Stage: Preparation Meeting with the INAS-Apg23**

The training program includes a presentation meeting for the beneficiaries and the training team. This will be an opportunity to prepare for program monitoring and evaluations. Start of the training program: January 26, 2023. Conclusion: May 2023.

## **Methodology**

The training program is developed using a non-traditional but cooperative and experiential method, primarily because the target group for the training is heterogeneous. Even with a gender perspective, it requires that the trainers interact

with the beneficiaries and start from their integration experience. This experience can be different based on age, living conditions (some are mothers, others are not, some have studied in their home country, others have not had the opportunity, etc.). The main goal of the training program is to provide survivors with new skills to support them in the integration process.

One of the main purposes of Cooperative Learning, which is also rooted in Piaget's pedagogy (for whom 'knowledge is a continuous construction process' and 'experience precedes understanding'), is to promote positive interpersonal relationships based on interdependence. This need becomes more pronounced in highly culturally, linguistically, and intellectually diverse environments, where the presence of very different personal and cultural profiles is evident. Diversity can be valued by focusing on the quality of intergroup relationships. This is the so-called contact hypothesis, which seeks conditions that allow a heterogeneous human group to develop positive relationships and minimize the use of stereotypes and experiences of hostility (Allport, 1979).

Therefore, in the proposed training program, the trainers are professionals in the field who address specific content with the primary goal of raising open questions and issues and promoting active participation and group exchange for more effective empowerment based on the rights and duties of trafficking survivors.

## **Approach**

The approach used in the training program is based on human rights, meaning it is oriented toward the protection and promotion of rights (considering specific conditions such as age, gender, ethnicity, culture, health status, etc.). This approach ensures that trafficking survivors are treated with dignity, equality, fairness, and respect in the various spaces where their recovery and psychophysical well-being are constructed.

It is also intersectional, meaning it is sensitive to how different forms of discrimination and oppression in life and migration, stories are interconnected and cause-specific impacts on the survivor. This approach promotes awareness of all types of exclusion (based on race, gender, socioeconomic status, etc.) without establishing priorities in advance, but rather in the context of the individual's situation, with a particular focus on the victim's vulnerable position.

The approach is also intercultural, oriented towards developing intercultural and interreligious

competencies that are essential in building positive, non-violent, and culturally diverse relationships. The intercultural dialogue underpinning this approach (common language, knowledge of the other culture, and recognition of one's own, elimination of prejudices, empathetic relationships, and contextualized communication) promotes

the establishment of connections between the culture of origin and the host culture without judgmental or ethnocentric attitudes.

Finally, through an intercultural approach, beneficiaries can consider people with different worldviews and cultures in host communities and value an assertive, non-aggressive, and non-passive attitude toward those with origins different from their own.

## Monitoring & Evaluation

- Intermediate and final monitoring. Intermediate and final monitoring sessions with the beneficiaries need to be considered. These will be organized in an initial program preparation meeting and an intermediate program evaluation meeting.  
During the course, the objectives of integration pathways initiated with the beneficiaries (professional courses or work internships) will be monitored.
- Online and/or in-person supervision with a psychologist to assess the level of anxiety that arises during the integration program. Intermediate and final supervision.
- An open dialogue in case of misunderstandings between the project team, the training team, and the beneficiaries. Methods of intervention to manage misunderstandings or potential conflicts should also be considered. This aspect can be included in the intermediate monitoring sessions conducted with both the beneficiaries and the project team, halfway through the program.





## *Guidelines for interviewing beneficiaries aimed at evaluating activities*

### **My needs, my goals, my dream for the future**

*Before starting an interview with a person who has been trafficked, keep in mind that it is important that she trusts you and feels herself in an empowerment situation. It is essential to remember that the interview consists of a dialogue between the operator and the beneficiary, who remains the protagonist. The questions below are just a guide, you don't need to use them all. Read carefully the questions before meeting the beneficiary and starting the interview, especially those in italics.*

*1. Check the opportunity of the presence of a cultural mediator. If it is not necessary, encourage the beneficiary to report any possible misunderstanding during the interview.*

*2. Introduce yourself by explaining the team members' role present in the interview. If it is the first time that you meet her, explain why the beneficiary is there.*

*3. Explain the reason for the interview, the questions she will be asked, and the importance of planning a feedback with her reference operator.*

*4. Explain the importance of taking notes or recording, always ask the beneficiary for a prior written consent. It is important:*

*-Manage the dialogue with a trauma-sensitive approach and with cultural competences that avoid the risk of re-victimisation. Be humble. Listen to her words with patience.*

*-Be professional. Control emotions by balancing empathy and involvement appropriately and by maintaining the right professional distance.*

*-Be non-judgmental and not hasty. Do not comment on his answers based on your personal experience. Give the beneficiary enough time to express needs and expectations.*

*-Use body language appropriately (e.g., keep an appropriate distance with the beneficiary especially if she is of the opposite sex, pay attention especially if you are a woman to the clothes you are wearing) and your tone of voice.*

*-Try to ease the beneficiary's anxiety and discomfort. Ask, especially during the narration of painful moments, if she would like to take a break and provide water or tea. Remember: thanks the*





beneficiary at the end of the interview and, if possible, offer her something to drink or eat together that she likes.

**a. Questions about her needs before starting the integration path**

1. *What were your needs before starting the project?* (support for housing autonomy, vocational training, internship, motherhood support, measures/support for work-life balance, others...)
2. *To whom did you tell your needs? How did it deal with your requests? Which professionals were involved? Did you already know them? Have you received clear information about the different possibilities of addressing your needs? Have you identified a trusted person to address your needs within the organization that is helping you with the Net-works project?*
3. *What feelings did you experience before starting the activity?* curiosity, desire to learn, hope, fear, resignation, worry for your future and your children...

**b. Questions about her experience during the activity of integration**

1. *In your opinion, what are the strengths that you considered most relevant to meet your expectations regarding integration?* the clear explanation and information to carry out the activity well, the help of a cultural mediator to understand the language, the help of professionals, the help of the tutor, the peer mentoring, monitoring meetings with other beneficiaries of the project; the economic contribution of the project to achieve your goal, the fact that the activity took place within the NGO that is supporting you, the fact that the activity is in the city where you live, the fact of receiving support in the organization of your children, the activity took place completely in presence and not online, more...
2. *Have you completed the activity with interest and motivation? have you discovered new skills and abilities that you did not know?* communication skills, technical or computer skills, cooperative skills in a multi-ethnic group, ability to collaborate in a team and not alone, ability to respect the schedule and methodology of an activity...
3. *Do you think that your integration process in the host country has improved? why?* What do you think is important to learn in the integration process of a migrant woman? (the interviewer will choose some examples of strengths in the host country included in the document *Integration pathway- Good practices and Needed Services*)





### c. Questions about the hindrances to overcome

1. *What hindrances did you encounter during the activity?* (material, organizational or relational obstacles) Examples: lack of means of transport, language barriers, difficulties with the team of professionals, difficulties in the group of peers, difficulties in organizing the program of the activity (hours, places, transport...), lack of information about the activity, lack of tutors near the beneficiary, difficulties in organizing your children during the activity, racial discrimination or gender discrimination?
2. *To whom did you turn to overcome the obstacles?* to a trusted operator of the NGO that is helping you thanks to the project Net-works, psychologist, responsible for the integration activity, tutor, boyfriend, friend of your ethnic community, person of your family, lawyer...
3. *How did the trauma experienced or the management of the beneficiary's emotions impact you, during the activity and in the team?* Have you ever felt anger, disappointment, dissatisfaction, inability, fear, stress? Have you been able to ask for help? Who helped you manage these emotions?

### d. Questions about the goals achieved

1. *How do you assess your degree of satisfaction?* low, medium or high level? Why?
2. *What is your dream for your future?* Choose one of the following images to express it and please explain why you chose it; or you can propose another image.
3. *What feelings do you experience now that you have completed or are looking to complete the activity?* Desire to be autonomous, hope for your future, greater empowerment, fear to continue on your own, lack of confidence in professionals in the field, disappointment, worry for your future and your children?





# Net-works

Image 1



Image 2



Image 3



Image 4





## NEED ASSESSMENT

**Case management organisation:**

**Country:**

**City:**

**Date:**

### INFORMATION ON THE BENEFICIARY

Name (initials):	
Surname (initials):	
Age:	
Country of birth:	
Nationality:	
Document status:	
Marital status (single/married/divorced/widowed/other, specify):	
Education pathway in the country of origin:	
Training courses, internships, jobs held in the host country: (specify the main sector of interest e.g. catering, cleaning, hairdressing, textile):	





# Net-works

Housing condition: (specify if she lives in a safe house or other type of reception centres, or independently and she has a regular contract)	
Income source:	
Physical and mental health conditions:	
Is she pregnant? (indicate gestation month)	
Does she have children? how many?	
Other useful information:	

## **INFORMATION ON CHILDREN**

Name (initial):	
Surname (initial):	
Age:	
Place of birth:	
Physical and mental health conditions:	
Educational background (school attendance and/or other activities carried out):	
Documents:	





# Net-works

Information on the father: (known or unknown, type of residence permit, city where he lives. Does the father financially support the child?)	
--	--

Add tables if there are more children.

## **PRIORITY NEEDS**

**Describe the SOT expectation, her skills and her main needs**

--

**Please indicate what you consider SOT PRIORITY NEEDS with respect to the following areas in order to ensure empowerment, promote work-life balance and reduce the risks of re-trafficking. (Put an X on a maximum of FOUR options - specify if needed).**

EMERGENCY SUPPORT FOR RENT	
PSYCHOSOCIAL SUPPORT	
TRAINING OR EDUCATIONAL SUPPORT	
INTERNSHIP OR OTHER SUPPORT FOR SELF-EMPLOYMENT	





PARENTAL SUPPORT	
PURCHASE OF EDUCATIONAL GOODS FOR CHILDREN	
ACTIVITIES FOR CHILDREN TO ENSURE MOTHER'S WORK	
OTHER (PLEASE SPECIFY)	

## **INTEGRATION PATH**

**Describe in detail the proposed path and the main results**

